

Wall painting bilingue: un inizio pieno di colore

Sotto il sole cocente dell'ultima settimana d'agosto i ragazzi delle medie della bilingue hanno portato a termine un'opera dedicata ai bambini della scuola materna: hanno realizzato un Wall painting colorando gli spazi esterni.

Il laboratorio si è sviluppato intorno al tema dello star bene a scuola e della consapevolezza dei bisogni reali, seppur immateriali, dei protagonisti principali della scuola: i bambini.

Riflettendo è emerso che la nostra scuola ha un cortile con pochi spazi d'ombra e tanta, troppa, luce abbagliante, da cui è difficile ripararsi. "Ci vorrebbero alberi dalle ampie fronde, abbiamo bisogno di ombra per un vero benessere, anche perché la nostra scuola è a tempo pieno e dopo pranzo siamo sempre all'aperto. A giugno, per il troppo caldo, siamo rimasti in classe nell'ora di punta".

Abbiamo pensato ai piccoli, i più indifesi e i più esposti, ed abbiamo pensato ad un progetto per loro: eliminare la luce abbagliante del bianco muretto di ingresso e colorare lo spazio esterno al Vrtec, realizzando un'opera pittorica accogliente. Realizzare un Wall painting è diventato il progetto del laboratorio creativo.

"Abbiamo riflettuto e poi agito come veri "professionisti". Abbiamo valutato, abbiamo preso le misure, abbiamo disegnato in scala la realtà e immaginato la soluzione, ognuno la propria. Ci siamo incontrati con la učitelica Antonella e le abbiamo presentato le nostre idee, lei ci ha raccontato i bisogni dei piccoli e poi siamo passati all'opera. Abbiamo scelto il disegno ed in particolare la palette di colori: colori pastello, delicati e accoglienti, all'entrata; colori più caldi nell'area del gioco.

Sotto la guida dalle professoresse Ruttar e Rucli, con la collaborazione dei ragazzi del centro estivo, siamo riusciti nell'impresa di realizzare noi l'opera artistica di cui siamo orgogliosi e felicissimi.

Che bello venire a scuola per realizzare qualcosa che far star bene gli altri, e che bello lasciare un segno concreto della nostra presenza alla bilingue, noi che abbiamo iniziato qui, al Vrtec, un percorso che termineremo quest'anno in terza media. "

Sebastiano, Annalisa, Fabio, Aurora, Aron, Mabel, Marco

È stato bello realizzare il murales in quanto è stato un lavoro di precisione ma anche di divertimento, collaborazione e spirito di squadra.

È stato emozionante il momento in cui i primi giorni di scuola abbiamo presentato il lavoro ai bambini dell'asilo spiegando il modo in cui abbiamo realizzato il murales e rispondendo alle loro domande.

Per me è stato bello rendere felici i bambini accogliendoli i primi giorni di scuola in un ambiente più vivace e colorato, così anche quando saranno più tristi potranno rallegrarsi osservando i bei colori dipinti sul muro.

Annalisa Rossi



Il nuovo muro dell'asilo

Durante l'ultima settimana d'agosto noi alunni di seconda e terza media abbiamo dipinto il muretto dell'asilo. In precedenza il muro era bianco e rifletteva troppo la luce del sole. Per prima cosa è stato pulito con l'idropulitrice, dopo è stato steso il primer, pittura specific che viene stesa prima del colore. Nel mentre noi avevamo preso le misure per fare i riquadri su cui ognuno di noi ha disegnato la sua idea. Dopo abbiamo scelto i colori che abbiamo usato per il murales. Abbiamo pitturato dalle otto fino alle tre di pomeriggio. Ci siamo divertiti molto perché pranzavamo tutti insieme ed eravamo sempre in compagnia.

Sebastian Pintar, Fabio Caucig



Murales sul muro dell'asilo

La reazione dei bambini ci ha resi molto felici, erano molto entusiasti e felici. Noi ci abbiamo messo molto impegno per fare questo murales, e quindi ci ha fatto sentire molto felici e fieri del nostro lavoro. Abbiamo spiegato ai bambini dell'asilo come abbiamo realizzato il murales.

Così i bambini si potranno sentire allegri e felici, visto che abbiamo messo colori che trasmettono allegria.

Aurora Altavilla

Il muretto dei bambini

A coppie stiamo descrivendo una parte del progetto di arte. Noi abbiamo scelto "il metodo", beh, direi di non farvi perdere ulteriore tempo e cominciare.

Quest'estate - insieme a un gruppetto di sette persone - abbiamo dipinto il muro esterno dell'asilo della scuola Paolo Petricig che era troppo bianco e con il suo riflesso disturbava la vista dei nostri piccoli amici.

Per prima cosa abbiamo preso le misure del muro per conoscere: la quantità di vernice che avremmo dovuto utilizzare; fare una bozza in scala.



Mentre noi disegnavamo ed esprimevamo le nostre bozze, i ragazzi più grandi (superiori) che erano venuti a dare una mano, passavano il "primer", vernice che si utilizza per evitare che il colore se ne vada con l'acqua.

Dopo aver passato il primer abbiamo iniziato a colorare. Per dipingere abbiamo utilizzato i rulli che avevano diverse dimensioni per agevolare il lavoro. Per evitare di mettere troppo colore avevamo delle specie di grattugie per togliere un po' di vernice facendo "rotolare" il rullo sopra. Dipingere non era complicato eccetto per i bordi, ma per risolvere

re il problema abbiamo messo dello scotch. Finita la prima mano, dovevamo dare la seconda.

Abbiamo impiegato una settimana per fare il tutto, ma ne è valsa la pena per vedere i bambini felici giocare all'interno di belle mura colorate e non invece come sembrava prima, quasi all'entrata del paradiso... Voi non sapete come era quel muro, era bianco, a causa del sole che gli sbatteva contro.

Aron Passoni, Marco Cernotta